



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Oggetto: Chiusura del ciclo dei rifiuti trattati dall'impianto gestito dalla RAP SpA sito nel Comune di Palermo, località Bellolampo, nelle more della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR). Interventi straordinari e urgenti. **Proroga degli effetti del D.D.G. n. 513 del 28/04/2025.**

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, di seguito anche codice dell'ambiente;

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9;

Visto il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";

Vista la decisione della Commissione Europea del 18 dicembre 2014 relativa all'elenco dei rifiuti;

Vista la legge regionale 21 maggio 2019 n. 7;

Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n. 186, nonché il Decreto n. 161 del 10 agosto 2012;

Considerato che costituisce fatto notorio la circostanza che presso il sito della discarica di Bellolampo, confluiscono i rifiuti prodotti dall'utenza del Comune di Palermo, nonché da altri comuni limitrofi all'area della Città Metropolitana;

che il Comune di Palermo, onde fronteggiare l'emergenza rifiuti nella Regione Siciliana, con particolare riferimento all'impossibilità di smaltire i rifiuti cittadini in impianti autorizzati, ha da ultimo provveduto con Ordinanza Sindacale ex art. 191 del D. Lgs. 152/2006, n. 194/2024 avente ad oggetto "Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti presso il Polo Impiantistico di Bellolampo, nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti";

Visti:

- il D.D.S. n. 1348 del 9 agosto 2013, recante Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato “Piattaforma logistica per la gestione integrata dei rifiuti (VI vasca comprensiva dell’impianto di stoccaggio del percolato – T.M.B. – trattamento percolato) sita in località Bellolampo – Comune di Palermo” - Commissario delegato ex OPCM 3887/2010 (gestore IPPC), attività IPPC 5.3 e 5.4 di cui all’Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.D.S. n. 804 del 31 maggio 2016 “Voltura dell’A.I.A. D.D.S. n. 1348/2013 in favore della R.A.P. S.p.A., ai sensi dell’art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”; il D.D.S. n. 856 del 09 giugno 2016 “Modifica prescrizione n. 32 art. 4 A.I.A. relativa ai capping provvisori della VI vasca.”;
- il D.D.G. n. 517 del 01 giugno 2018 “Modifica e integrazione in autotutela dell’A.I.A. relativa all’art. 5 (codici CER e quantità dei rifiuti in uscita dell’impianto TMB)”;
- il D.D.G. n. 859 del 10/08/2018 “Estensione della validità a 10 anni e modifica non sostanziale dell’A.I.A. con aumento di 24.000 mc della volumetria abbancabile della VI vasca che passa da 1.716.939 mc a 1.740.939 mc (aumento ricompreso nella modifica sostanziale di cui di seguito)”;
- il Decreto A.R.T.A. n. 516/Gab del 26 novembre 2018 “(P.A.U.R.) Modifica sostanziale dell’A.I.A. per l’aumento di 166.000 mc della volumetria della VI vasca - realizzazione ed esercizio dell’ampliamento della “Piattaforma impiantistica ambientale (VI vasca, impianto TMB, impianto di trattamento percolato), che da una capacità di abbancamento pari a 1.740.339 mc (compresa la volumetria assentita per modifica non sostanziale di cui sopra), passa ad una capacità massima di 1.906.939 mc (quota sommitale 580 m s.l.m. - realizzazione di argine al piede della VI vasca)”;
- il D.D.S. n. 1165 del 27 ottobre 2020 “Modifica non sostanziale dell’A.I.A. per l’aumento di 25.000 mc della volumetria abbancabile della VI vasca nell’ambito del progetto di copertura finale della stessa VI vasca. Il quantitativo precedentemente autorizzato pari a 1.906.939,00 mc passa a 1.931.939,00 mc e i 25.000 mc., oggetto della presente autorizzazione, sono da intendersi ricompresi nella volumetria complessiva necessaria per la riprofilatura ai fini della copertura superficiale finale -stimata in 140.000 mc- in attesa di implementazione progettuale”;
- il D.D.G. n. 33 del 01/02/2021, rettificato con D.D.G. n. 70 del 09/02/2021, e D.A. n. 35/Gab del 22/02/2021 (PAUR) “Modifica sostanziale dell’A.I.A. per l’aumento di 140.000 mc della volumetria abbancabile della VI vasca, che passa da 1.906.939 a 2.046.939 mc, di cui 25.000 mc già abbancati ai sensi del DDS n. 1165 del 27/10/2020, nell’ambito del progetto di copertura finale della stessa VI vasca. Prescrizioni di attuare il revamping e implementazione del TMB”;
- il D.A. n. 301/Gab del 25 settembre 2024 (PAUR) per il “Progetto di ammodernamento e di adeguamento alle BAT, costituente modifica sostanziale della piattaforma impiantistica di Bellolampo nel Comune di Palermo, autorizzata con D.D.S. n. 1348 del 09/08/2013 e ss.mm.ii., tramite l’inserimento nell’impianto esistente di una sezione di digestione anaerobica della frazione organica proveniente dall’impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani, finalizzata alla produzione di biometano, nonché l’implementazione della sezione di digestione anaerobica della FORSU, derivante dalla raccolta differenziata, con produzione di biometano da realizzarsi in località Bellolampo, nel Comune di Palermo (PA)”;

Visto in ultimo, in ordine temporale e di sequela procedimentale, il D.A. n. 13/Gab del 30 gennaio 2025 (PAUR) per il “Progetto di installazione temporanea ed esercizio provvisorio di impianti amovibili di trattamento meccanico-biologico – Operazioni D14/D8 fino a 600 t/g nel perimetro dell’installazione IPPC esistente autorizzata con AIA rilasciata con D.D.G.1348/13”, già fondamento dell’ultima ordinanza sindacale n. 194/2024 munita di tutti i relativi pareri;

Visto il D.D.G. n. 513 del 28/04/2025, recante “Chiusura del ciclo dei rifiuti trattati dall’impianto gestito dalla RAP SpA sito nel Comune di Palermo, località Bellolampo, nelle more della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR). Interventi straordinari e urgenti.”;

Preso atto della **nota RAP** prot. L0250 (sottoscritta digitalmente dal Dirigente Area Impianti Ing. Dario Italiano e dal Presidente del CdA Dott. Giuseppe Todaro) **del 13/04/2026**, avente ad oggetto “DDG n.513 del 28/04/2025 – Stato di fatto”, con la quale viene rappresentato lo stato di avanzamento dei lavori e la situazione aggiornata, ivi inclusi: (I) la perdurante insufficienza della sola capacità dell’Ambito 1 a gestire i quantitativi conferiti (circa 850 t/die) e la conseguente prosecuzione della tritovagliatura mobile presso l’Ambito 5; (II) l’avvio del revamping dell’Ambito 2 e l’avvio di parziale lavorazione della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata; (III) l’impiego delle biocelle realizzate presso l’Ambito 4 per le fasi di maturazione; (IV) l’affidamento di incarico professionale per verifiche strutturali e ripristino Ambiti 4 e 5; (V) l’avvenuta pubblicazione in data 03/04/2026 della gara d’appalto per i lavori presso l’area “ex Unieco”; (VI) lo stato pressoché concluso dei lavori della VII vasca, con previsione di definizione delle opere di mitigazione entro il 20/04/2026 e la pendenza della consegna definitiva dell’opera;

Preso atto della **nota RAP** Posta in Uscita prot. 001-3743-GEN/2026 del **04/03/2026**, avente ad oggetto “Rinnovo delle polizze a garanzia della gestione operativa di tutti i settori (I,II,III,IV) della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Bellolampo (Palermo). Trasmissione polizze”, con la quale sono state trasmesse le appendici di proroga delle garanzie finanziarie (Compagnia Atradius), come ivi dettagliate per ciascun settore e con complessiva indicazione dei premi;

Tenuto conto che, in coerenza con quanto già rappresentato e valutato nel D.D.G. n. 513 del 28/04/2025, nelle more della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR), nonché del completo ripristino degli ambiti 4 e 5 del TMB e della piena attuazione delle misure organizzative e impiantistiche ivi richiamate, permane l’esigenza di adottare ogni misura volta a scongiurare la necessità di allontanamento fuori dal territorio provinciale e/o regionale dei rifiuti in eccesso non trattabili dal TMB, con i conseguenti rischi di abbancamento fuori sito, pregiudizi ambientali e sanitari e incremento dei costi;

Ritenuto prioritario e necessario, a garanzia dell’interesse pubblico, assicurare la continuità del servizio, nelle more dell’avvio a regime degli impianti di Bellolampo;

Valutato il superiore interesse mirante anche a scongiurare il probabile rischio di danno alla salute e all’ambiente nella pura concezione costituzionale e eurounitaria di primazia rivestita dai concetti di cui sopra;

Tenuto conto pertanto, nelle more della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR), del completo ripristino degli ambiti 4 e 5 del TMB, sia onere delle Amministrazioni interessate assicurare una tutela multilivello dei servizi pubblici del cittadino, come quello in esame, dovendo quindi scongiurare una eventuale

necessità di allontanamento fuori dal territorio provinciale e/o regionale del rifiuto in eccesso e quindi non trattabile dal TMB, anche onde evitare, da un lato, il rischio dell'abbancamento dei materiali fuori sito - per cui sarebbe concreto il rischio di danno ambientale e alla salute della cittadinanza - e, dall'altro, un notevole incremento dei costi delle tariffe ricadenti inevitabilmente sull'utenza;

Considerato:

quanto risulta agli atti tenuto della competente Amministrazione Comunale di Palermo, oggetto di disamina e trattazione nel corso delle interlocuzioni intrattenute con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in particolare:

che, a seguito degli interventi di revamping per l'impianto TMB, iniziati in data 1° luglio 2023, il sistema di trattamento meccanico in Ambito 1 è pienamente funzionante ed efficiente, ma non sufficiente per trattare il rifiuto tal quale nelle quantità conferite giornalmente;

che risulta ancora in fase di revamping la parte di impianto TMB deputata alla biostabilizzazione di tutto il rifiuto trattato;

che in data 10/01/2025 con ordine di fornitura n. 2025/1 ed a seguito di autorizzazione con Ordinanza Sindacale, è stato aggiudicato il servizio di biostabilizzazione del rifiuto trattato presso l'area ex Unieco della piattaforma impiantistica di Bellolampo, tuttora in corso di esecuzione;

che risultano predisposte n. 5 biocelle in area esterna ex Ambito 4 dell'impianto TMB con una potenzialità di trattamento complessiva di ca. 2000 t/mese di sottovaglio;

che è in corso la definizione del progetto esecutivo da sottoporre a verifica di ottemperanza del "Progetto di installazione temporanea ed esercizio provvisorio di impianti amovibili di trattamento meccanico -biologico – Operazioni D14/D8 fino a 600 t/g nel perimetro dell'installazione IPPC esistente autorizzata con AIA rilasciata con D.D.G. 1348/13" così come previsto dal D.A. n. 13/Gab del 30 gennaio 2025 (PAUR);

che l'evento eccezionale occorso presso l'impianto TMB in data 22 settembre 2023, consistente in un incendio che ha interessato gli ambiti 4 e 5 (aree a servizio della linea compost) ha provocato danni, anche strutturali, di notevole entità ed una conseguente rimodulazione complessiva dell'intervento di revamping in corso;

che gli ambiti 4 e 5 dell'impianto TMB sono dotati di tutti i presidi ambientali necessari a protezione dell'ambiente, ivi compresi i sistemi antincendio e i sistemi di convogliamento delle acque di percolazione all'interno della vasca del colaticcio;

che la piattaforma impiantistica di Bellolampo deve assicurare il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla città di Palermo, dall'aeroporto "Falcone e Borsellino" di Punta Raisi e dal Comune di Ustica, con una quantità complessiva giornaliera pari a circa 850 t/die;

che con il D.D.G. N. 243 del 22/02/2024 e il D.D.G. N. 48 del 21/01/2025 sono stati autorizzati a conferire presso la Piattaforma Impiantistica di Bellolampo ulteriori 24 Comuni del territorio della Città Metropolitana di Palermo;

che, anche al fine di ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati da conferire e trattare presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, RAP S.p.A. ha elaborato ed approvato il Piano Industriale per il quadriennio che va dal 2023 al 2026 nel quale è evidenziato che entro

questo periodo la raccolta differenziata “porta a porta” e/o “di prossimità” sarà estesa all’intero territorio cittadino, così come è previsto l’incremento del numero di Centri Comunali di Raccolta rispetto ai 7 oggi esistenti e lo sviluppo della Impiantistica attraverso l’utilizzo di finanziamenti comunitari quali Pon Metro e PNRR;

che in data 27/09/2024 è stato avviato il primo step di raccolta differenziata “porta a porta” per le zone di Mondello, Sferracavallo e Tommaso Natale, che ha interessato n. 26155 utenti cittadini domestici e non;

che il 27/02/2025 è stato avviato il 4° step di Palermo Differenzia 2 che estende la raccolta differenziata ad altri 20.000 utenti domestici e non a completamento del Centro Storico cittadino;

che l’Amministrazione Comunale di Palermo, nel quadro degli impegni e delle azioni in atto condivise sul piano istituzionale con il Governo Regionale in tema di virtuosa gestione del ciclo integrato dei rifiuti, intende assumere le necessarie iniziative, anche in via temporanea, per la risoluzione delle criticità territoriali contingenti, garantendo in ogni caso i livelli e le modalità di tutela ambientale prescritti dalla normativa di settore e valorizzando il sistema di gestione pubblica del Polo Impiantistico di Bellolampo e, in generale, di tutti gli impianti di smaltimento ubicati in Sicilia;

che allo stato non vi sono ulteriori azioni autonome gestionali che la RAP S.p.A. possa intraprendere per salvaguardare i presidi ambientali, garantire la gestione, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nella città di Palermo e negli comuni del territorio metropolitano né sono possibili conferimenti presso altri impianti, ovvero si possa ricorrere al c.d. trasposto transfrontaliero;

che nelle more dell’autorizzazione in via ordinaria dei precitati impianti di biostabilizzazione della frazione organica di sottovaglio e quindi dei conseguenti lavori, in supporto al TMB, in corso finale di istruttoria, nonché del completamento degli interventi di manutenzione e revamping del TMB, in corso di svolgimento ed in via di ultimazione, occorre intervenire in via contingibile e urgente, al fine di prevenire possibili pericoli per l’igiene e sanità pubblica e per la connessa problematica ambientale derivante;

che gli impianti mobili oltre che in sostituzione per le necessarie ed urgenti manutenzioni dell’impianto TMB, consentiranno il supporto per i fermi, anche parziali del suddetto impianto;

che ai sensi dell’art. 177, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, in considerazione dei rilevanti interessi pubblici e dei riflessi che la stessa ha sull’ambiente, sulla salute pubblica e sul decoro urbano;

che la Partecipata RAP S.p.A. del Comune di Palermo, quale Soggetto Gestore degli impianti, può e deve porre in essere interventi e misure di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani nella più ampia prospettiva territoriale regionale.

Dato atto che medio tempore, in via della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR), quindi del completo ripristino degli ambiti 4 e 5 del TMB, per le motivazioni ut supra indicate, occorre adottare ogni misura che possa evitare una eventuale o, per meglio, probabile necessità di allontanamento fuori dal territorio provinciale e/o regionale del rifiuto in eccesso e quindi non trattabile dal TMB, ovvero il rischio incontrollato e incontrollabile di abbandono o abbancamento abusivo dei rifiuti sul territorio della Sicilia occidentale;

Preso atto che il provvedimento in esame tende a prevenire le criticità sul trattamento dei

rifiuti operato dalla RAP sul sito di Bellolampo;

Considerato che motivi contingenti ed urgenti soccorrono nella interpretazione che proprio il richiamo degli art.179, 182 e 182 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente ai principi di priorità, autosufficienza e prossimità, rendono necessaria l'adozione del presente provvedimento cautelare a salvaguardia dell'interesse pubblico della tutela dell'ambiente e della salute;

Vista la Deliberazione n. 224 del 17.06.2024 con la quale la Giunta di Governo conferisce al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Visto il D.P.Reg. 2711 del 21.06.2024 che ha conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato, a termini delle vigenti disposizioni di legge.

D E C R E T A

Art. 1

Nelle more della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR), del completo ripristino degli ambiti 4 e 5 del TMB, nonché, per scongiurare una eventuale necessità di allontanamento fuori dal territorio provinciale e/o regionale del rifiuto in eccesso e quindi non trattabile dal TMB, con un notevole aggravio dei costi per le Amministrazioni interessate, si autorizza **sino al 30 ottobre 2026** termine entro cui dovrà essere avviata la gestione ordinaria dell'impianto, salvo necessaria e comprovata esigenza di ulteriore e straordinaria proroga:

- **la lavorazione di tritovagliatura mobile** presso l'ambito 5 dell'impianto TMB della Piattaforma Impiantistica di Bellolampo dei rifiuti in ingresso EER 20.03.01 e EER 20.03.03;

- **il trattamento di 2.000 t/mese di sottovaglio** presso l'ambito 4 dell'impianto TMB all'interno di biocelle realizzate in corrispondenza delle 5 corsie dell'aia di maturazione attraverso il posizionamento di LEGOBLOCK in calcestruzzo pieno, in cumuli ricoperti da idonei teli per il contenimento delle emissioni odorigene. Il sistema di insufflamento della platea sarà mantenuto in perfetta efficienza, inoltre si procederà al trattamento del rifiuto con sistema di rivoltamento meccanico e procedura enzimatica conformemente alle linee guida ARPA Sicilia "O.P.C.M. n° 2983 del 31 maggio 1999", prevedendo un tempo di biostabilizzazione di circa 20/28 giorni;

- **il trattamento di 2.500 t/mese di sottovaglio** presso l'area ex Unieco utilizzando le biocelle previste dalla precedente ordinanza per la campagna di tritovagliatura mobile del rifiuto, di cui a – PA54_RIF1669 - Progetto di installazione temporanea e l'esercizio provvisorio di impianti amovibili di trattamento meccanico-biologico – operazioni D14/ D8 fino a 600 ton/giorno, nel perimetro di esistente installazione IPPC 5.3/ AIA n. 1348/13. L'impianto in funzione comprende un sistema di aerazione con ventilatori, per l'accelerare la reazione aerobica nei cumuli, un sistema di insufflazione costituito da tubi a sfilo che si inseriscono direttamente sotto i rifiuti o che vengono affogati nella platea di cemento su cui poggia il cumulo, un sistema di controllo che governa le portate d'aria ed un telo Q-Ring®, costituito da tessuto traspirante per il contenimento degli odori di processo. Il sistema di insufflazione delle biocelle sarà mantenuto in perfetta efficienza; il volume di ciascuna biocella è pari a circa mc. 646 e la massa del rifiuto da biostabilizzare è pari a circa 320 t con una densità del rifiuto pari a circa 0,9 kg/dmc, prevedendo un tempo di biostabilizzazione di circa

21/28 giorni;

- per le finalità del successivo trattamento di biostabilizzazione nelle biocelle di cui al punto precedente in area ex Unieco, si autorizza, sempre in tale area, **il deposito temporaneo del sottovaglio** prodotto dal processo di tritovagliatura, in adiacenza dei setti in muratura presenti per un quantitativo massimo di 2000 ton; i cumuli saranno ricoperti da idonei teli per il contenimento delle emissioni odorigene e saranno previsti i presidi antincendio conformi alla normativa vigente;

- fino alla consegna definitiva delle opere previste nell'appalto della VII vasca:

- o Vasca di abbancamento 1 lotto consegnata in via anticipata ed esaurita;

- o Vasca di abbancamento porzione 2° lotto (parte bassa per una capacità di circa 200.000 mc) dal momento in cui la stessa sarà regolarmente consegnata, successivamente alla trasmissione del verbale di consegna all'Amministrazione regionale precedente;

- o Impianto di sollevamento del percolato (composto da vaschetta in c.a., tettoia metallica, gruppo di pompaggio e condotte di convogliamento) consegnato in via anticipata nelle more dell'emissione del certificato di collaudo statico delle opere in c.a. e in struttura metallica;

- o Sistema di svuotamento della vaschetta in c.a. di cui al punto che precede, mediante pompaggio su autobotti, gestito da RAP;

- o Vasca di recapito finale ed accumulo del percolato della VI vasca, già in esercizio a cura di RAP, da impiegare in caso di necessità, ad integrazione del sistema di svuotamento di cui al punto precedente, con condotta di convogliamento dotata di contatore volumetrico per misurare, in continuo, la quantità di percolato estratta dalla VII vasca.

Quanto previsto in modalità speciale di trattamento dovrà realizzarsi a totale invarianza dei quantitativi già stabiliti con i precedenti provvedimenti, con obbligo di vigilanza al rispetto delle limitazioni e delle normative rimesso in capo al Comune di Palermo e alla RAP.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. n. 21 del 12 Agosto 2014 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/15 ed avrà valore dalla data di pubblicazione e fino al 30 settembre 2026, fatto salvo ulteriore esplicito provvedimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso al Comune di Palermo, alla Città Metropolitana di Palermo, alla RAP, all'ARPA Sicilia e all'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni (centoventi) dalla data di notifica.

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone